

L'ANALISI

Natura e spazio gli elementi da mettere a nudo

Il linguaggio fotografico è uno strumento di narrazione utile per esplorare il rapporto fra l'uomo e l'ambiente

di Cosmo Laera

Bentornati all'incontro settimanale dedicato alla fotografia e agli autori, un spazio in cui cerchiamo di articolare un discorso analitico e tecnico sulle immagini che ci avete proposto. Ad ognuno di noi è reso possibile un rapporto personale e del tutto soggettivo con la natura e con lo spazio, e soprattutto è data la possibilità di raccontarla per mezzo della fotografia. **Rossena Petkova** ci parla di un legame intenso e di un contatto fisico con l'elemento più celebrato in natura attraverso le immagini, l'albero. Nella foto si percepisce la forte attenzione per l'ambiente anche se la figura è sbilanciata rispetto alla maestosità dell'albero. Siamo spinti ad una riflessione sui comportamenti dell'uomo e i suoi conflitti con l'ambiente, tema di grande attualità. Suggestivo una maggiore attenzione sugli equilibri, sui volumi, sulle proporzioni, per rappresentare la propria messa in scena. Sono aspetti su cui ha incentrato tutta la sua ricerca. **Arno Rafael Minkkinen** (arnorafaelminkkinen.com/index.html).

Anche la fotografia di **Marika Ramunno** si concentra sul rapporto con la natura, in questa immagine l'elemento di riferimento è l'animale, un magnifico cavallo di cui appare soltanto il dorso, presentato in una in stratificazione cromatiche con lo sfondo, è una successione sequenziale dalla natura dell'animale, con la presenza dell'artificiale, fino alla vegetazione. Il dettaglio ci invita a procedere e a completare l'immagine, è una visione astratta che mostra solo una parte della realtà, un procedimento molto usato in pittura, che rende bene la complessità delle forme e il loro equilibrio nella composizione al momento dell'inquadratura. Sarà utile ribadire

Un utilizzo equilibrato del colore e della luce consente di estrarre movimento e dettagli da scene al primo colpo d'occhio senza punti di interesse

Realizzare uno scatto soprattutto di paesaggio impone la necessità di operare una riflessione e dunque di integrare col mondo attraverso lo sguardo

che qualsiasi argomento venga affrontato in fotografia richiede un approfondimento del mondo a cui appartiene, sia che si tratti di un genere, sia come in questo caso, di un soggetto. **Letizia Falini** presenta la fotografia di una folta vegetazione, usa colori e luci per creare diverse aree su una superficie altrimenti poco significativa: unisce il movimento delle foglie al contrasto con le ombre, crea un volume con la luce e ci presenta una scena in cui la natura è protagonista, assoluta e unica. Anche per questo motivo la fotografia si impone come mezzo prediletto per l'approccio a questo rapporto, magari utilizzando fotocamere che favoriscono una maggiore riflessione, un banco ottico, fotocamera di medio formato o comunque un mezzo che favorisca tempi più dilatati. Una tipologia che rappresenta molto bene la tendenza al dibattito sulla natura anche da parte di autori, come **Vincenzo Castella** (studiocastella.it/artisti/vincenzo-castella/) e **Alessandro Imbrico** (alessandromimbriico.com/The_Garden.html).

Cristina De Paola ha reso molto chiaro il rapporto tra i soggetti. Se si guarda la sequenza che è una unica immagine, il ritratto immediato è al senso di abbandono che suscita, ma sia l'inquadratura che la luce presente nella fotografia suggeriscono un senso di libertà, una visione leggera e caratteristica della generazione del nuovo millennio, con un ampio riferimento al filone nordico già più volte citato. È una maniera di rapportarsi alla natura attraverso le immagini, una lettura dello spazio in cui l'autore sceglie di rappresentare anche attraverso elementi estrapolati da un archivio, da una riproduzione o da uno scritto, la propria personale interpretazione della realtà.

ESPRESSIONE ASSOCIATA



▲ Marika Ramunno "Layer", 2019



▲ Letizia Falini "Blowing in the wind", 2017



▲ Cristina De Paola "Randagi", 2019



▲ Rossena Petkova "In nature", Milano, 2014

**Come fare
Inviateci
qui le foto**

Inviateci
le immagini
alla mail
fotografiabar
i@repubblica
.it in formato
jpeg (150 dpi
1920 pixel
lato lungo)
con una nota
biografica e
didascalia

**Docente
e fotografo**



**Cosmo Laera è
fotografo e
docente di
fotografia all'
Accademia di
belle arti di Bari
e Brera. Cura la
Bottega della
fotografia di
Repubblica Bari**